



Regione Toscana



Zona distretto **COLLINE ALBEGNA**

PRONTO BADANTE

al momento giusto il sostegno che serve



Numero unico regionale

055 4383000

attivo da lunedì a venerdì
ore 8.00-19.30 e
sabato ore 8.00-15.00
martedì ore 14.00-18.00
consulenza in materia
previdenziale e assistenziale



regione.toscana.it/prontobadante

COS'È IL PROGETTO PRONTO BADANTE

Pronto Badante è il progetto della Regione Toscana che ha come obiettivo il supporto alla famiglia mettendo a disposizione un servizio di sostegno rivolto alla persona anziana nel momento in cui si presenta la prima fase di fragilità. Il progetto prevede il coinvolgimento delle Zone Distretto e Società della Salute, del Terzo settore e del volontariato presenti sul territorio per fornire:

- l'intervento diretto di un operatore presso l'abitazione dell'anziano, per garantire alla famiglia supporto e adeguate informazioni sui percorsi socio-assistenziali offerti;
- un sostegno economico per l'attivazione di un rapporto con un assistente familiare accreditato;
- la consulenza telefonica con un esperto per la verifica dei propri diritti previdenziali

A CHI È RIVOLTO

Il progetto si rivolge alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo e che rientra nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a 65 anni
- residenza in Toscana
- trovarsi in un momento di difficoltà, fragilità o disagio che si manifesta per la prima volta
- non avere già in atto un progetto di assistenza personalizzato (PAP) da parte dei servizi territoriali;

PUNTI CHIAVE DEL PROGETTO

- ✓ Sostegno alle persone anziane fragili e alla loro famiglia quando il disagio si manifesta nelle prime fasi del bisogno,

in modo che possano contare su un aiuto concreto per reperire informazioni e assistenza. Un aiuto che si concretizza nella visita, entro massimo 48 ore, di un operatore autorizzato presso la residenza dell'anziano.

- ✓ Rafforzamento del modello di "presa in carico domiciliare" rivolto all'anziano in stato di difficoltà, per il supporto alla famiglia con interventi di qualità che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento e successivamente a questo, per contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione sociale attraverso un welfare domiciliare e comunitario.
- ✓ Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso ai servizi territoriali pubblici allo scopo di potenziare le forme di sostegno e l'autonomia delle persone anziane.
- ✓ Attivazione e sviluppo di una rete di protezione a supporto della famiglia e della persona anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore, comprensivo del raccordo e collaborazione con il sistema territoriale dei servizi pubblici.

COME SI ATTIVA ■

Per l'attivazione si deve contattare il numero unico regionale 055 4383000, attivo da lunedì a venerdì dalle 8 alle 19:30 e il sabato dalle 8 alle 15, esponendo la situazione per cui si necessita assistenza e rispondendo alle domande dell'operatore che deve accertarsi se il caso rientra in quelli per cui è previsto il servizio. Una volta contattato il numero unico regionale, qualora sussistano le condizioni di cui sopra, si dovrà attendere

la chiamata dell'operatore autorizzato (Case manager) per concordare un incontro presso il domicilio di chi necessita assistenza entro 48 ore dalla chiamata al numero unico.

Gli operatori si recheranno presso l'abitazione della persona anziana e/o attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, compreso quelle digitali (per es. video-chiamata), garantendole un adeguato punto di riferimento, per avere informazioni sui percorsi socio-assistenziali e un sostegno economico per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con una/un assistente familiare.

All'operatore potrà essere richiesta ogni informazione o chiarimento sui percorsi socio-assistenziali possibili. Anche successivamente, infatti, l'operatore rimane un riferimento per l'anziano e la sua famiglia per ogni necessità informativa e anche per accompagnare la nuova organizzazione familiare con consigli professionali qualificati.

Nell'ambito del progetto Pronto Badante, la persona anziana potrà essere beneficiaria di una erogazione attraverso il libretto famiglia per il lavoro occasionale accessorio, per un importo complessivo di euro 300, una tantum, pari alla copertura di massimo 30 ore da parte di un assistente familiare, da utilizzare per le prime necessità.

L'operatore è in grado di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari, compreso la ricerca di un assistente familiare e di tutte le informazioni utili al miglioramento delle condizioni di vita all'interno dell'abitazione.

In particolar modo l'operatore, qualora ricorrano le condizioni, fornirà supporto e accompagnamento della persona anziana

e/o della famiglia nel primo accesso allo sportello del Punto Insieme, quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni.

Qualora invece, durante la prima visita, vengano riscontrati bisogni diversi, in relazione ai quali il servizio Pronto Badante e l'erogazione del Voucher risultino inappropriati, l'anziano e la famiglia saranno orientati verso i Servizi sociali territoriali, oppure verso il volontariato locale, per individuare la risposta più efficace.

Contattando il numero unico regionale 055 4383000, il martedì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 18.00, il consulente esperto risponderà, invece, alle richieste in materia previdenziale e assistenziale.

COSA GARANTISCE

- ✓ Visita domiciliare entro 48 ore dalla segnalazione al Numero Unico;
- ✓ "Presenza in carico domiciliare" per il supporto alla famiglia e all'anziano con interventi di qualità che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento e successivamente a questo;
- ✓ Erogazione di un contributo di 300 euro, una tantum, per coprire fino a un massimo di 30 ore di lavoro occasionale regolare di un assistente familiare, attraverso l'utilizzo del libretto famiglia;
- ✓ Tutoraggio in itinere e prima formazione "on the job" personalizzata, direttamente a casa dell'anziano, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo

in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare;

- ✓ Attivazione e sviluppo di una rete di protezione a supporto della famiglia e della persona anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e dei servizi territoriali pubblici;

L'ASSISTENTE FAMILIARE

L'individuazione dell'assistente familiare (badante) è a carico della famiglia e deve essere fatta tenendo in considerazione i requisiti e le competenze che deve possedere.

REQUISITI

Accreditamento secondo quanto previsto dalla Normativa Regionale.

Il Case manager fornirà supporto all'assistente familiare nella fase di predisposizione e presentazione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale al portale online del Suap territoriale.

COMPETENZE

- Capacità di identificare bisogni e problematiche fisiche, psicologiche, assistenziali e curative delle persone disabili e/o anziane non autosufficienti;
- Abilità comunicative, relazionali e sociali adeguate;
- Abilità finalizzate al miglioramento del contesto abitativo, indipendenza e sicurezza domestica;
- Abilità legate alla cura e all'igiene della persona e dell'ambiente;
- Conoscenze di base in gerontologia, geriatria e problematiche dell'handicap;

- Principi di educazione alimentare;
- Elementi di primo soccorso;
- Conoscenza della rete dei Servizi socio-sanitari;
- Conoscenza di base della lingua italiana;

COMPITI

Prima di instaurare un rapporto di lavoro, è bene concordare con l'assistente familiare i compiti da assolvere, che dovranno essere svolti facendo attenzione a favorire il rafforzamento del livello di autonomia dell'anziano nel suo contesto ambientale e nel rispetto della sua autodeterminazione:

- Aiuto per il governo della casa;
- Riordino del letto e della stanza;
- Pulizia generale dell'alloggio curando l'aerazione e l'illuminazione dell'ambiente;
- Cambio della biancheria e utilizzo del servizio di lavanderia;
- Preparazione e/o aiuto per i pasti e per gli acquisti;
- Aiuto alle attività della persona su sé stessa: alzarsi dal letto, pulizie personali, aiuto per il bagno, vestizione, nutrizione, aiuto nell'assunzione dei cibi;
- Aiuto a favorire l'autosufficienza nell'attività giornaliera;
- Aiuto per una corretta deambulazione;
- Aiuto nel movimento degli arti invalidi;
- Accorgimenti per una giusta posizione degli arti in condizione di riposo;
- Movimentazione dell'anziano allettato;
- Aiuto nell'uso di accorgimenti o attrezzi per lavarsi, vestirsi, mangiare da soli, camminare;
- Interventi igienico-sanitari di semplice attuazione, da

concordare con medico e/o familiare;

- Controllo nell'assunzione di farmaci ed effettuazione o cambio di piccole medicazioni, su prescrizione medica;
- Prevenzione delle piaghe da decubito;
- Collegamento fra l'anziano ed i servizi socio-sanitari territoriali;
- Informazioni su diritti, pratiche, riscossione su delega (pensioni, assegni, ecc.);
- Accompagnamento dell'anziano a visite mediche o altre necessità quando questi non sia in grado di recarvisi da solo;
- Interventi tendenti a favorire la vita di relazione, la mobilità, la socializzazione dell'anziano (in comune con altri operatori);
- Ricerca di forme solidaristiche (vicini, volontari ecc.);
- Rapporti con le strutture ricreative e culturali del territorio per favorire la partecipazione dell'anziano.



Accreditamento degli Operatori Individuali (Assistenti Familiari/Badanti) l.r. 82/2009 e s.m.i

Quando

L'accREDITAMENTO è obbligatorio quando la famiglia riceve un contributo pubblico

(per es.: assistenza domiciliare indiretta
contributo badante - servizi finanziati dal
POR-FSE - progetto regionale Pronto
Badante...)

A chi, come...

L'operatore individuale presenta l'istanza di accreditamento al Comune dove è domiciliato esclusivamente per via telematica all'indirizzo <http://www.suap.toscana.it/star>

Occorre essere in possesso di CNS o CIE o SPID e certificato di firma digitale

L'operatore individuale può delegare o avvalersi della procura speciale per la compilazione e/o trasmissione dell'istanza

Cosa è richiesto

L'operatore individuale deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- rapporto di lavoro in corso in campo assistenziale comprovato dall'iscrizione all'INPS
- aver maturato una esperienza professionale in campo assistenziale di almeno 3 mesi comprovata dall'iscrizione all'INPS
- attestato di formazione in campo assistenziale

Pagamento oneri per la trasmissione dell'istanza

Validità

L'accREDITAMENTO è valido su tutto il territorio regionale. L'operatore individuale accreditato resta tale fino alla rinuncia e/o alla cancellazione per mancanza di requisiti

SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO DELL'OPERATORE

Individuato l'assistente familiare, l'operatore autorizzato (Case Manager) assiste l'anziano e la famiglia nelle procedure on-line di INPS per quel che riguarda l'attivazione del rapporto di assistenza familiare, anche con l'invio della famiglia al patronato partner (ACLI/CNA), ed inoltre fornisce un tutoraggio per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nelle prime fasi dell'attivazione del rapporto, compresa la raccolta della documentazione necessaria alla predisposizione e alla presentazione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale.

Il Case manager assicura alla famiglia una consulenza al fine di definire le priorità operative del piano di lavoro ed una calibrazione del suo impegno orario.

Il Tutoraggio sarà avviato dai primi giorni di servizio e proseguirà, con visite settimanali, per tutto il periodo di erogazione del contributo. L'obiettivo dell'azione di tutoraggio è verificare e promuovere l'adeguatezza e correttezza delle modalità operative del nursing assistenziale, svolgendo, se del caso, attività di training on the job.

A conclusione del progetto il Case Manager, redigerà una valutazione finalizzata a orientare, se necessario, la famiglia nell'assunzione dell'assistente familiare per la prosecuzione del rapporto di lavoro o giungere alla determinazione che il bisogno di sostegno sia effettivamente concluso e, comunque, far conoscere le altre opportunità offerte dai Servizi sociali e orientare verso la rete dei Servizi territoriali.

PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATIVI.

Qualora il Case Manager ne ravvisi l'opportunità, in accordo con la famiglia, potrà essere attivata una consulenza a domicilio su possibili servizi integrativi anche attraverso l'inserimento di

figure specialistiche quali:

- **Consulenza specialistica demenze:** incontri e percorsi di supporto e orientamento al caregiver a cura di AIMA (Associazione Italia Malati Alzheimer).

AREA GEOGRAFICA DI INTERESSE

La **Zona Distretto Colline dell'Albegna** comprende i comuni di: Capalbio, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Pitigliano, Sorano

ENTI E SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO "PRONTO BADANTE"

L'Ente finanziatore è la **Regione Toscana** con il coinvolgimento della Zona Distretto delle Colline dell'Albegna dell'Azienda Usl Toscana Sud Est e l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (**INPS**).

Il Coordinamento e la gestione del Numero Unico (0554383000) è affidata all'**Associazione Esculapio**.

Gli operatori qualificati che supporteranno la persona anziana e la famiglia sono messi a disposizione dalle cooperative sociali **Uscita di Sicurezza** (ente gestore del servizio) e **Quadrifoglio** (partner).

L'Ente gestore è **Uscita di Sicurezza Società Cooperativa Sociale ONLUS**

Indirizzo: Piazza Beccaria n.3, 58015 Orbetello (GR)

Orario di sportello informativo: lunedì e mercoledì dalle ore 10:00 alle 11:00

Case Manager: Malvezzi Lucia 335 6906863 – Tofanelli Marzia 348 1542161

Email: s.collinealbegna@uscitadisicurezza.grosseto.it

I Partner operativi sono:

Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale

Indirizzo: Via bagnoli n.3, 58031 Arcidosso

Orario di sportello informativo: giovedì dalle ore 14:00 alle 16:00

Case Manager: Francesco Monaci - Carlotta Bianchini 0564 979094

Email: francesco.m@quadrifoglioonlus.it

carlotta.b@quadrifoglioonlus.it

Una rete di organizzazioni del terzo settore, attraverso i volontari e i propri presidi a livello locale, contribuiranno alla promozione del servizio sul territorio.

DENOMINAZIONE SOGGETTO E REFERENTI	INDIRIZZO
AIMA FIRENZE Ref. M Matera	Via Pancaldo, 29 – Firenze Tel. 055/433187
ARCI SOLIDARIETÀ GROSSETO Ref. Simone Ferretti	Via Ravel, 15/17 – Grosseto Tel. 0564/417751
AVIS SEZIONE PROVINCIALE GROSSETO Ref. Carlo Sestini	Via Varese, 12 – Grosseto Tel. 0564/439503
UISP Ref. Sergio Perugini	Viale Europa, 161 Grosseto Tel. 0564/417756
PATRONATO ACLI Ref. Manfredonia Emiliano	Via Manetti, 11 Grosseto Tel. 0564/23177 Via Guerrazzi, 2 Orbetello Tel. 0564/850214
CNA	Via Don Minzoni, 10, 58015 Orbetello GR Tel. 0564/863375 Via Circonvallazione Sud, 13D, 58014 Manciano GR Tel. 0564/629634

GLI ALTRI SERVIZI TERRITORIALI PER ANZIANI

Per i bisogni assistenziali delle persone anziane è, inoltre, possibile rivolgersi agli **Sportelli di prima accoglienza ed ascolto "PUNTOINSIEME"**, presenti in tutti i comuni dell'Area socio-sanitaria grossetana. Se la persona è autosufficiente, ovvero in grado di badare a sé stessa ed alle proprie esigenze, si possono attivare una serie di servizi o prestazioni mirate; se, invece, la persona è non autosufficiente, ovvero non è più in grado di provvedere in modo autonomo alle proprie esigenze, e necessita di un intervento assistenziale permanente e continuativo, sono attuate le prestazioni previste dalla Regione Toscana e finanziate dal Fondo regionale per la non autosufficienza.

La condizione di auto o non autosufficienza è valutata da una equipe di esperti, l'**Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)**, composta da un medico di Distretto, un assistente sociale, un infermiere professionale e, all'occorrenza, integrata da un geriatra o un medico di medicina generale, specialisti e operatori della riabilitazione. L'UVM ha il compito di valutare la condizione di non autosufficienza e definire, quando essa viene riscontrata, il **Progetto di Assistenza Personalizzato (PAP)**, ovvero il pacchetto di prestazioni più appropriato, condividendolo con la famiglia.

INDIRIZZI E RECAPITI

1. **Capalbio**

Via Nuova, snc

Tel. 0564 896019 - fax 0564 896019

mercoledì: 9.00 - 11.00

2. Isola del Giglio

Via Provinciale (Giglio Porto)

Tel. 0564 483124 - fax 0564 809116

giovedì: 9.00 - 11.00

3. Magliano in Toscana

Via 24 Maggio

Tel. 0564 592649 - fax 0564 592329

martedì: 10.00 - 12.00

4. Manciano

Via Campolmi, 3

Tel. 0564 618631 - fax 0564 625616

lunedì e venerdì: 9.30 - 11.30

5. Monte Argentario

Lungomare dei Navigatori, 6 - Località Porto Santo Stefano

Tel. 0564 811504/511 - fax 0564 811501

mercoledì: 9.00 - 11.00

venerdì: 9.00 - 11.00

6. Orbetello

Via Mura di Levante, 50 (ex asilo)

Tel. 0564 869403

lunedì: 10.00 - 12.00

7. Pitigliano

Via Brodolini - Località Vigna Grande

Tel. 0564 616664 - fax 0564 616664

venerdì: 09.00 - 11.00

8. Sorano

Via Mazzini, 2

Tel. 0564 633539 - fax 0564 633153

giovedì: 9.00 - 11.00

SERVIZI DOMICILIARI

I servizi domiciliari sono finalizzati a favorire il più a lungo possibile la permanenza dell'anziano presso la propria abitazione, ritardandone l'istituzionalizzazione, nonché alla conservazione delle abitudini e delle relazioni sociali della persona. Si rivolgono a individui di età superiore ai 65 anni, sia autosufficienti che non, e prevedono l'erogazione di varie tipologie di prestazioni, tra cui la cura della persona e dell'igiene personale, il sostegno nelle attività quotidiane, l'accompagnamento all'esterno della abitazione e presso le altre strutture per anziani.

Nel caso di dimissioni ospedaliere di persone di età superiore ai 65 anni, viene attivato il servizio di **Assistenza domiciliare sociale e socio-sanitaria**, che accanto alle attività sopra elencate, prevede anche lo svolgimento di prestazioni di tipo socio-sanitario.

Attualmente, all'interno della Zona/Distretto Colline Albegna, il Servizio di assistenza domiciliare è stato assegnato in appalto alla Cooperativa sociale **Uscita di Sicurezza**.

REGIONE
TOSCANA

